

La memoria. A Capri, invece, ha creato proprio un bel salotto a cielo aperto Antonio Monda con le sue Conversazioni. Da tre anni porta i migliori scrittori in lingua inglese, nomi emergenti - come Junot Diaz - e nomi affermati - da Paul Auster a Patrick McGrath. Quest'anno il tema era la memoria. Per Lethem, di scena sabato, si scrive per dimenticare, e si vive dimentichi della morte, altrimenti ci bloccherebbe anche il respiro. Anche se poi ha ricordato Steve Martin che in un film fa il detective e omaggia Chandler appendendo in bagno, per ricordarsi ogni mattina, che non sono le pistole a uccidere gli uomini, ma l'amore. Ricordati che devi morire. «Sì - rispondeva Massimo Troisi - mo' m'o scrivo». Alessandro Piperno invece ce l'ha ancora con Veltroni, in controluce. Lo sappiamo tutti: fin dall'inizio ti rompono i coglioni con la solfa del "Non dimenticare". Piperno ce l'ha con una memoria che «si occupa con sussiego di genocidi, allestendo mostre scenografiche, organizzando viaggi macabri, confezionando ricatti mirabilmente infiocchettati». Ricordati di dimenticare. Sì. Mo' m'o scrivo. ■